

# **BANDO PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO “EMERGENZA CALDO”.**

## **PERIODO 1 LUGLIO 2016 - 30 SETTEMBRE 2016**

### **Premessa**

Con Deliberazione della Giunta Comunale del 15 marzo 2016 n. mecc. 01189/019 immediatamente eseguibile sono state approvate le Linee Guida per l'erogazione dei contributi ordinari per l'anno 2016 nell'ambito socioassistenziale, sociosanitario, promozione della salute, demandando a successivi atti deliberativi nel corso dell'anno 2016 l'approvazione di specifici bandi per altre iniziative.

La presente procedura pubblica è rivolta alla selezione di progetti diretti a contrastare gli effetti negativi sugli anziani fragili in relazione agli eventi climatici, “Emergenza Caldo”, da realizzarsi secondo le linee guida ministeriali e del programma regionale di cui alla D.G.R. n. 2-5947 del 2007 “Promozione degli interventi mirati a prevenire i danni alla salute provocati da eccessi di temperatura ambientale”.

Tali progetti, nell'ambito di una più generale strategia di intervento anche a sostegno della domiciliarità, dovranno prevedere una sinergia con i fornitori accreditati di prestazioni domiciliari operanti sul territorio cittadino (Gara 12/2011 Determinazione dirigenziale del 26 maggio 2011 n. mecc. 2011 03151/019) e i presidi residenziali per anziani autorizzati presenti nel territorio cittadino per l'erogazione di interventi appropriati e utili a sostegno delle persone anziane nel periodo estivo, ai fini di contrastare le ondate di calore. In tale ottica di aiuto alle persone anziane, i progetti dovranno prevedere una gamma variegata di interventi svolti sia dal volontariato che da operatori professionali, che potranno ricomprendere sia le prestazioni già codificate e tariffate nel sistema in essere, erogate singolarmente o in mix tra di loro, sia strumenti innovativi e sperimentali negli ambiti del supporto alle persone, alla loro socializzazione e più in generale rispondere alle esigenze di monitoraggio dello stato di salute.

### **1. Soggetti ammessi a partecipare**

Possono rispondere al presente avviso e beneficiare del rimborso delle spese effettivamente sostenute, ai sensi dell'art. 7 della Legge 266/1991 e sue successive modifiche e dell'art. 9 della L.R. 38/1994, “nell'ambito di rapporti di natura pattizia, (omissis) finalizzate a promuovere o organizzare iniziative e/o eventi in collaborazione con altri soggetti” (cfr. art. 1 comma 2 lett. c) del “Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici” n. 373 in vigore dal 1 gennaio 2016):

- le associazioni di volontariato, che abbiano sede e che svolgano la loro attività sul territorio comunale e che siano iscritte nell'apposito registro regionale, singole o in partnership tra loro.

Il progetto dovrà prevedere il coinvolgimento dei seguenti soggetti presenti in uno dei territori individuati facendo riferimento ai distretti sanitari/circoscrizioni in essere (vedi allegato 2C), disponibili a mettere in campo competenze e risorse e con i quali andrà formalizzato allo scopo un accordo di collaborazione:

- almeno uno dei Fornitori accreditati di prestazioni domiciliari presenti negli albi circoscrizionali dei territori prescelti,
- almeno un presidio residenziale per anziani autorizzato presente in uno dei territori individuati.

Nel progetto dovranno essere indicati sia i ruoli/servizi a ciascuno attribuiti, sia l'Associazione di volontariato che presenta l'istanza.

Ciascun membro della compagine potrà partecipare al progetto in uno solo dei territori considerati, di cui all'allegato 2C.

Al fine di omogeneizzare l'offerta di servizi ai cittadini dal punto di vista qualitativo e quantitativo, l'Amministrazione si riserva, all'esito della procedura, la facoltà di richiedere alle compagini individuate lo svolgimento delle prestazioni su altri territori rispetto a quello prescelto.

### **2. Destinatari del progetto**

I destinatari del progetto sono le persone ultra65enni residenti nel territorio torinese, identificate, in sinergia con i Distretti Sanitari ed i Medici di Medicina Generale, nonchè anziani con fragilità sociale, in particolare le persone sole, su cui attivare azioni di vigilanza, monitoraggio e sostegno, in collaborazione con i Servizi sociali del territorio.

### **3. Durata**

Il progetto deve coprire l'arco temporale che va dal 1 luglio 2016 al 30 settembre 2016.

### **4. Requisiti minimi per la partecipazione dell'associazione di volontariato**

- Esperienza biennale in proprio o in partnership con altre associazioni di volontariato in attività rivolte alla popolazione anziana sul territorio cittadino;
- Collaborazione in atto o da attivare con almeno uno dei Fornitori accreditati di prestazioni sociali e socio-sanitarie presenti negli Albi circoscrizionali dei territori considerati
- Collaborazione in atto o da attivare con almeno un presidio residenziale per anziani autorizzato presente in uno dei territori considerati

La mancanza di uno dei suddetti requisiti sarà causa di esclusione dalla procedura.

La mancanza di requisiti di un soggetto della compagine, diverso da chi presenta l'istanza, non comporta l'esclusione di tutta la compagine se la stessa possiede nel suo complesso i requisiti minimi, ma solo l'esclusione del membro privo dei requisiti.

E' fatta salva la possibilità di sanare gli errori meramente formali contenuti nell'istanza, per i quali l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni/chiarimenti.

### **5. Descrizione del progetto e finanziamenti**

Il progetto oggetto del presente bando deve prevedere la collaborazione con il "Servizio Aiuto Anziani" e con i Servizi Sociali circoscrizionali per lo svolgimento delle attività e delle prestazioni destinate a un numero minimo di 50 anziani per territorio considerato, individuati come più vulnerabili agli effetti delle alte temperature dovute alle ondate di calore, in ottemperanza alle Linee Guida ministeriali e regionali citate in premessa ("Emergenza Caldo"), da effettuarsi nel periodo 1 luglio 2016 - 30 settembre 2016.

Per le attività/prestazioni svolte è previsto un finanziamento di Euro 50.000,00 per ogni territorio considerato, di cui:

- Euro 25.000,00 (al lordo delle spese per gli eventuali affidi leggeri) destinabili a una o più delle seguenti attività/interventi, da specificare e quantificare in termini di n° di utenti e di spesa
  - a) attività gestite dall'associazione di volontariato per prestazioni rese da quest'ultima tramite volontari;
  - b) forniture e/o spese di logistica legate al progetto stesso, anche in sinergia con la struttura residenziale;
  - c) "affidi leggeri" effettuati da volontari reperiti dalle Associazioni a cui l'Amministrazione erogherà direttamente il rimborso spese per ogni affido pari a € 200,00 mensili, secondo le procedure in essere.

Si precisa che sono possibili al massimo due affidamenti per ogni volontario, con la garanzia di una presenza per un numero minimo di tre passaggi settimanali (passaggio di minimo 1 ora):

- Euro 25.000,00 destinabili a una o più delle seguenti prestazioni/attività:
  - a) Prestazioni domiciliari rese dal fornitore accreditato presente nell'Albo di prestazioni sociali e socio-sanitarie, già codificate con tariffe definite all'interno dell'Accordo Città-ASL torinesi-Fornitori da erogarsi tramite l'emissione di Buono Servizio, secondo le procedure già sperimentate nel progetto di "Emergenza caldo" 2014;
  - b) Prestazioni sperimentali rese dal fornitore accreditato domiciliare o in sinergia con le residenze per anziani autorizzate presenti nel territorio, la cui spesa sarà riconosciuta a titolo di prestazioni accessorie tramite l'emissione di Buono Servizio in capo al fornitore domiciliare coinvolto che, qualora la prestazione accessoria venga attivata dalla struttura residenziale della compagine, dovrà riconoscere direttamente a quest'ultima le spese sostenute.

Si precisa che tale modalità risulta l'unica utilizzabile dai rapporti contrattuali in essere. Infatti, l'accordo per le prestazioni domiciliari prevede esplicitamente all'art. 6 comma 6 la possibilità di sviluppare un ventaglio di offerte di prestazioni accessorie da inserire nell'Albo, previa valutazione della congruità della tariffa sia sotto il profilo tecnico sia sotto il profilo economico; inoltre prevede esplicitamente la possibilità per l'Amministrazione di richiedere la fornitura di ulteriori prestazioni proposte che risultassero complementari, necessarie per perfezionare l'offerta e la completezza del servizio, in relazione al progetto "Emergenza caldo".

Le attività/interventi previsti devono essere attivati nell'ordinario al massimo entro 7 giorni effettivi dalla segnalazione e nell'urgenza al massimo entro 48 ore dalla segnalazione.

Le attività svolte dal presidio residenziale individuato devono naturalmente risultare compatibili con il regolare funzionamento del presidio stesso secondo le norme che ne disciplinano il funzionamento.

## **6. Istanza e termini di partecipazione**

La domanda di partecipazione deve essere redatta dal legale Rappresentante dell'Associazione di Volontariato utilizzando l'allegato 2B: in caso di partnership tra più associazioni di volontariato, deve essere individuata l'Associazione che presenta l'istanza e ne è la firmataria.

L'istanza di partecipazione deve essere compilata e consegnata unitamente a:

- copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante dell'Associazione referente del servizio e firmataria dell'istanza;
- copia dell'accordo tra la/e associazione/i di volontariato, il/i fornitore/i accreditato/i di prestazioni domiciliare operante nel territorio prescelto e la/e struttura/e residenziale/i per anziani autorizzata/e presente/i nel territorio prescelto, con indicazione dei ruoli e delle attività di ogni soggetto partecipante all'accordo;
- curriculum del responsabile dell'Associazione di volontariato che presenta l'istanza per lo svolgimento del servizio e come interfaccia nei rapporti con l'Amministrazione;
- proposta progettuale in non più di 5 cartelle formato protocollo con font 12 e interlinea singola inserito in una busta chiusa sigillata necessario per valutare l'organizzazione, l'attività concretamente svolta, le finalità perseguite, il numero dei volontari coinvolti, i partners con i quali si collaborerà (strutture e fornitori), il n° utenti destinatari del progetto, le risorse previste, la capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto del bando;
- preventivo di spesa con il dettaglio delle attività/prestazioni, del/i soggetto/i individuato/i per il loro svolgimento (associazione/i di volontariato, n° affidatari leggeri, fornitore/i accreditato/i, presidio/i residenziale/i per anziani autorizzato/i) e dei relativi importi previsti: nel caso di prestazioni sperimentali citate all'art. 5 si richiede di fornire gli elementi necessari ad attestarne la congruità sia rispetto al progetto presentato sia all'importo di spesa previsto.

Si precisa che la presentazione del progetto da parte delle Associazioni partecipanti, mentre vincola le medesime alla esecuzione delle attività proposte, non determina alcun obbligo di accoglimento da parte del Servizio Anziani e Tutele che si riserva di non procedere alla individuazione dei beneficiari qualora nessuno dei progetti presentati soddisfi i requisiti richiesti, senza che nulla possa essere preteso dai partecipanti al presente avviso.

In relazione ad eventuali nuove esigenze che dovessero manifestarsi nella gestione delle emergenze climatiche, l'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori disponibilità ai partecipanti alla procedura e/o di segnalare la disponibilità degli stessi alle Aziende sanitarie Locali che intendessero avvalersi della loro collaborazione, nell'ambito di procedure da loro promosse.

L'istanza e la documentazione succitata dovrà pervenire in busta chiusa e riportante in esterno la dicitura **“Contiene domanda di partecipazione per il Progetto “Emergenza Caldo” Periodo 1 luglio 2016 – 30 settembre 2016”**, a:

**Città di Torino Direzione Politiche sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie  
Servizio Anziani e Tutele  
Ufficio Protocollo  
Via Bruino n. 4  
10138 TORINO**

**entro e non oltre le ore 12:00 del 17 giugno 2016.**

## **7. Commissione di valutazione**

La Commissione di valutazione, nominata dal Direttore della Direzione delle Politiche sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie, verifica la sussistenza dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione, nonché la regolarità della documentazione presentata, attribuisce i punteggi, formula la graduatoria e individua le compagini che gestiranno i progetti nei singoli territori.

## **8. Schema di convenzione ed aggiornamento tariffario**

All'esito della procedura l'Amministrazione, provvederà a sottoscrivere lo schema di convenzione, allegato al presente bando (allegato 2A), con le Associazioni di volontariato aderenti al progetto e beneficiarie del rimborso spese e, in caso di previsione di prestazioni accessorie previste dal progetto e prima non codificate, alla dovuta integrazione del tariffario dei fornitori domiciliari.

## **9. Criteri di selezione del progetto**

Il progetto verrà valutato sulla base dei seguenti criteri e dei corrispondenti punteggi massimi:

1. Completezza e coerenza del progetto in relazione agli obiettivi da raggiungere, anche rispetto alle Linee Guida ministeriali e regionali in tema di Piano Caldo, e alle azioni previste (punteggio massimo 15);
2. Congruità tra i ruoli svolti dai soggetti coinvolti nel progetto (associazioni, fornitori di prestazioni domiciliari, strutture (punteggio massimo 15);
3. Appropriatezza e innovazione delle azioni proposte (punteggio massimo 15);
4. Pluralità delle azioni proposte (punteggio massimo 15);
5. Numero utenti che si intende coinvolgere nel progetto rispetto al numero minimo richiesto, cui deve essere garantita un'adeguatezza nelle proposte di sostegno (punteggio massimo 15);
6. Partnership composta da un numero superiore di componenti al minimo richiesto (punteggio massimo 15);
7. Dimostrazione di congruità delle tariffe non codificate nell'Albo dei fornitori di prestazioni domiciliari per la valutazione della quale l'Amministrazione si avvarrà eventualmente del confronto con i prezzi praticati in altri appalti in essere nell'Amministrazione (prestazioni accessorie (punteggio massimo 10).

Saranno considerati i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo complessivo di 65.

Il servizio sarà assegnato alla compagine che riporterà il miglior punteggio in ogni territorio considerato.

Si precisa, inoltre, che:

- sarà inviata a tutti i partecipanti comunicazione sull'esito della procedura;
- saranno previste attività di monitoraggio e di verifica periodica dell'esecuzione delle attività oggetto del Progetto;
- viene prevista una attività di verifica dei fabbisogni e della qualità delle prestazioni rese, anche mediante la misurazione del grado di soddisfazione degli utenti;
- l'attività prestata dai volontari deve essere effettuata a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate (con esclusione di qualsiasi rimborso forfettario), consentito entro i limiti riportati al punto 5 del presente Bando,
- con specifico riferimento ai rimborsi previsti dalle norme sul volontariato, i medesimi devono avere ad oggetto i soli costi rendicontati, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili. Inoltre, il rimborso dei costi indiretti (come, ad esempio, i canoni di locazione, le manutenzioni, le spese generali, ecc..) è consentito limitatamente alla quota parte imputabile in modo diretto all'attività oggetto del progetto.

## **10. Riconoscimento del rimborso e modalità di rendicontazione**

La Città si assumerà a titolo di rimborso le spese effettivamente sostenute dalle Associazioni di volontariato per un importo massimo di Euro 100.000,00 come specificato all'art. 5 del presente bando.

L'Amministrazione potrà liquidare, su specifica richiesta delle Associazioni di volontariato, una prima tranche pari al 70% degli importi preventivati per le tipologie di spesa sottoriportati, dietro specifica istanza presentata dalle Associazioni ad esecutività della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto nel suo complesso.

Successivamente le Associazioni potranno richiedere il saldo del 30% con presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nel periodo della convenzione.

Il Comune provvederà al rimborso delle spese di norma entro 90 gg. dalla presentazione delle relative pezze giustificative fiscalmente valide e in originale, completo di un dettagliato rendiconto di tutte le spese sostenute e relativa documentazione.

La mancata presentazione costituisce sopravvenuta mancanza di interesse al rimborso e deve intendersi come rinuncia allo stesso con il conseguente recupero dell'acconto versato.

La Città provvederà a liquidare ai fornitori accreditati di prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie le competenze spettanti in relazione agli interventi effettuati.

### **11. Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento finalizzato alla presente procedura è la Funzionaria Maria Grazia Fessia.

### **12. Trattamento e protezione dei dati personali**

Ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30.6.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), in ordine alla procedura instaurata si informa che:

- il trattamento dei dati richiesti (registrazione, organizzazione, conservazione), svolto con strumenti informatici e/o cartacei idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, potrà avvenire per le finalità e le modalità correlate a tale procedura;
- il rifiuto al consenso del trattamento dei dati comporterà la mancata partecipazione alla presente procedura;
- il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria: in particolare, per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla procedura, l'Associazione è tenuta a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla procedura medesima;
- i dati forniti saranno raccolti e conservati presso il Funzionario della Direzione Politiche sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie – Servizio Anziani e Tutele la Funzionaria Maria Grazia Fessia;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio, e a tutti i soggetti aventi titolo ai sensi della Legge 241/90;
- i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico dei soggetti partecipanti alla presente procedura.

### **13. Richieste di chiarimenti/informazioni**

Per ogni eventuale chiarimento/informazione sulla presente procedura, è possibile rivolgersi al Servizio Anziani e Tutele tel. 011/01131509-011/8123131 email [aiutoanziani@comune.torino.it](mailto:aiutoanziani@comune.torino.it).

Il Dirigente Servizio Anziani e Tutele  
Dott.ssa Marina Merana